



Documento firmato digitalmente

Spett.le **PROVINCIA DI LECCE**
Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica
U.O. Gestione Valutazioni Ambientali
ambiente@cert.provincia.le.it

e, p.c. **TEAM ITALIA Srl**
teamitalia@pec.it

OGGETTO: Proponente: TEAM ITALIA Srl. - D. Lgs. n. 152/2006, L.R. n. 26/2022. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente al progetto “Impianto di seconda fusione del piombo con capacità di fusione superiore a 10 ton/die, finalizzato alla produzione di pallini di piombo per la caccia ed il tiro, pallettoni, billette e filo di piombo” - Osservazioni con richiesta di integrazioni.
Rif.: Vs nota prot. n. 19868/2024 del 16/05/2024 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 42497 del 16/05/2024

In riferimento al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. in oggetto riportato, avviato con nota prot. n. 19868/2024 del 16/05/2024 acquisita al ns. prot. n. 42497 del 16/05/2024, ed inerente l’*Impianto di seconda fusione del piombo con capacità di fusione superiore a 10 ton/die, finalizzato alla produzione di pallini di piombo per la caccia ed il tiro, pallettoni, billette e filo di piombo*”, codesto Ente ha comunicato il link di accesso al portale della Provincia di Lecce per il download della documentazione pubblicata e allegata all’istanza¹.

La documentazione include, oltre all’elaborato “*STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE - Rev. 0 del 22/03/2024*” inerente alla procedura di cui all’oggetto, anche una cartella denominata “*DOCUMENTAZIONE AIA*” composta da documenti scritto-grafici, predisposti ai fini del rilascio di una nuova AIA.

Dall’esame di tale documentazione, è stato appurato che i documenti “*R5 - STIMA DELL’IMPATTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E LORO RICADUTA AL SUOLO*”, “*R.7 - VALUTAZIONE PREVENTIVA DELL’IMPATTO ACUSTICO DEL RUMORE AMBIENTALE*” e “*T.3.2B - LAYOUT IMPIANTISTICO DI PROGETTO*”, pur facendo parte della raccolta “*DOCUMENTAZIONE AIA*”, sono funzionali alle finalità del procedimento in parola e, pertanto, sono stati oggetto di istruttoria.

I restanti documenti, facendo riferimento ad una procedura per il rilascio di un’autorizzazione all’esercizio, non contengono, nella maggior parte dei casi, trattazioni circa i potenziali impatti, intesi come effetti significativi, diretti e indiretti, sui diversi fattori (art. 5, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e pertanto, la Scrivente, nell’ambito della presente procedura non esprimerà le proprie valutazioni in merito, rimandando le stesse all’eventuale procedimento di rilascio AIA, da espletarsi a seguito della conclusione del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Alla luce di quanto sopra, dall’analisi dei documenti, si richiedono le seguenti integrazioni:

¹ https://www.provincia.le.it/ver_TEAM_ITALIA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



T.3.2B - LAYOUT IMPIANTISTICO DI PROGETTO

1. Nel documento sono identificate aree, attrezzature e reparti in dismissione: si richiede di specificare quale sarà la nuova destinazione d'uso delle aree dismesse o se le stesse saranno oggetto di completa dismissione.

Documento Tecnico n. DT.22.24 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

In linea generale, lo studio presentato risulta carente di una valutazione dei potenziali impatti associati alla nuova attività di fusione, in termini di effetti significativi, diretti e indiretti, sui diversi fattori (art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.). Nello specifico, si richiede di:

2. approfondire, per tutti i fattori ambientali, la trattazione dei **potenziali impatti** (anche in termini di calcolo numerico) determinati dalla nuova attività di fonderia e in relazione al contesto, tenendo anche conto dell'attuale stato di riferimento (scenario di base);
3. indicare quali sono le **misure di mitigazione**, che saranno adottate per eliminare/ridurre gli impatti; a tal proposito, si evidenzia come la tabella a pag. 36/38 del documento riporta, tra le misure di mitigazione, misure di monitoraggio e controllo che hanno finalità differente;
4. dal momento che si tratta di una nuova attività di fusione, diversa da quella precedentemente svolta nel sito, si richiede di specificare se ci sarà una **fase di cantiere** e, in tale caso, descriverla (a titolo esemplificativo: durata, mezzi impiegati, ecc.) e indicarne le possibili ricadute ambientali attese (impatto acustico, gestione rifiuti, ecc.). Si richiede, anche, di descrivere quali sono le **attività di dismissione** delle apparecchiature/aree non più utilizzate e quale sarà la nuova destinazione d'uso delle suddette aree;
5. dovranno essere definiti gli **input** (quantitativi di materie prime lavorate o consumate), gli **output** (quantitativi di prodotto finito, emissioni e immissioni) e i tempi di funzionamento evidenziando la situazione ante e post-intervento;
6. specificare le modalità di **movimentazione/stoccaggio/deposito** di materie prime, prodotti finiti e rifiuti prodotti;
7. a pag. 18/38, si dichiara: *"considerato il marginale consumo della risorsa idrica [...]"*, si richiede di supportare tale dichiarazione con una valutazione quantitativa dei possibili consumi generati;
8. a pag. 19/38, il proponente ha riportato una stima delle quantità di **combustibile** che saranno utilizzate: specificare a quale arco temporale si riferiscono le stime (ad es.: annuale, ecc.) e i parametri assunti per la determinazione delle stesse (ore annue di funzionamento dei forni, ecc.);
9. in riferimento al **suolo e sottosuolo**, a pag. 18/38, si dichiara: *"si intende insediare l'attività in un sito già esistente, senza alcuna modifica dello stato dei luoghi, delle superfici impermeabilizzate /a verde [...]"* e si considerano come possibili impatti solo le ricadute al suolo di eventuali inquinanti emessi in atmosfera. Si ritiene necessario un approfondimento sui possibili impatti generati sul suddetto fattore ambientale considerando il nuovo assetto impiantistico (aree stoccaggio e deposito, ecc.) e la presenza di un pozzo di colata scavato nella roccia. A tal proposito, si osserva come non sia stato fatto alcun riferimento neanche all'attuale stato di potenziale contaminazione in atto per il quale sono in corso le operazioni di caratterizzazione dell'area ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..
In relazione ai potenziali impatti su tale componente, si richiede di fornire maggiori dettagli in merito alle misure che la ditta intende adottare per evitare il rischio di contaminazione di suolo e sottosuolo;
10. integrare il paragrafo 2.1.5.2 **Scarichi idrici** con una descrizione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento;
11. non si condivide quanto riportato a pag. 30/38 al paragrafo 2.1.7.3 **Valutazione su possibili contaminazioni** nel considerare trascurabili le emissioni degli inquinanti in atmosfera, la probabilità di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- contaminazione del suolo e la probabilità di contaminazione della falda, anche alla luce del fatto che, almeno per il suolo e la falda, vi è una situazione di potenziale contaminazione in atto;
12. per le componenti **rumore** e **radiazioni ionizzanti**, si rimanda al contributo specialistico dell'U.O. AFLE (prot. n. 47597 del 07/06/2024), allegato alla presente;
13. si coglie l'occasione anche per chiedere al proponente di precisare quale sarà l'effettiva potenzialità dell'impianto, in termini di fusione di materiale piomboso, dichiarato essere pari a 3,3 ton/ora a pag. 3/38 e pari a 3,4 ton/ora a pag. 7/38.

R5 - STIMA DELL'IMPATTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA E LORO RICADUTA AL SUOLO

14. Si osserva come nella valutazione non sia stato preso in considerazione l'inquinante PM2.5, oltre agli altri (eccetto il Pb) metalli pesanti previsti dal monitoraggio (con VLE unico per la sommatoria degli stessi).

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono Distinti Saluti.

Il Dirigente

Dott. Geol. Oronzo Simone

Il Direttore di Dipartimento *ad interim*

Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

I funzionari istruttori:

dott.ssa Manuela Aloisi

dott.ssa Sabina Calogiuri

dott.ssa Chiara Favale

dott. Tiziano Pastore

Allegato: nota dell'U.O. AFLE prot n. 47597 del 07/06/2024

Titolario: 2.2.5 Supporto tecnico istruttorio in ambito VIA provinciale

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it